

Mémoires du Sénat de tout  
de 70. 54.

238ter

N° 38 et 39.



Épise de Lissone lue au Comte  
deux années après la mort de l'auteur

Il paroît que l'abbé de la Motte  
avait été nommé à ce poste

Il fut nommé à ce poste par le concours de  
l'Académie de Lissone à Rome pour remplir un  
poste à l'école de dessin de Rome.

Il fut nommé à ce poste par le concours de  
l'Académie de Lissone à Rome pour remplir un  
poste à l'école de dessin de Rome.

DU LIBRAIRY

# ACCADEMIA DI FRANCIA.

Il Direttore , ed i Pensionati dell' Accade-  
mia di Francia in Roma invitano a presen-  
tarsi per il concorso di un posto di Model-  
lo , tutti quelli che si crederanno a proposito  
per detto posto .

Chi vorrà concorrere si presenterà al  
Palazzo di Francia al Corso , due ore dopo  
il mezzo giorno .

Le Directeur , et les Pensionnaires de l' A-  
cademie de France à Rome invitent à se pré-  
senter pour le concours d'une place de Mo-  
dèle tous ceux qui croient pouvoir remplir  
cette place .

L'heure indiquée pour se présenter est  
deux heures après midi . Il faut s'adresser au  
Palais de France rue du Cours .

299

= Conto del Pittore Stefano Zosi =

N° 38.

= Dal ultimo Corso al giorno 10. Febbrajo 1803.

Conto de Lavori ad uso di Pisa e Santi nel  
Palazzo dell' Imperiale Accademia di Fran-  
cia Presidente in Villa Medici con ordi-  
ne dell' Illmo Sig. Savoia Direttore di Spa-  
zio e spesione del Sig. Gio. Battista Ora-  
taviani Architetto, al quale sovra, ipse,  
fattura di Stefano Dosi Pittore, sono  
come appreso =

= E Prima =

= Manzal contrappogna da con-  
= la lettera d' accanto deb-

= Stione =

Per aver fatto diversi ritocchi nel  
S. ove il muratore avea fatto  
delle raccature tanto ne grana  
piombo, che solo la Cotta, e  
fatto il bardiglio nero al piedi del  
sal. vi que raschiato la <sup>la forra</sup> ambe a  
parti, staccato ove fissava, ma  
non incollato delle vissie di finezza  
ne alle Commessure, e fatole una  
mano di colla di calce, ed una

di gesso cenerino con coda alto  
palmi 9. largo girato da due parti  
— 88 palmi 14.

Per aver raschiato, stuccato, e dato  
due mani simili al gesso della Por-  
ta del Suffitone da una parte  
largo palmi 6  $\frac{3}{4}$  alto palmi 2  $\frac{1}{2}$ , e  
girato simile con fiorettoni

— 11 Commebare

Per aver dato due mani di vernice  
cenerina ad Olio al Pelaro, e  
sporcello della Segreta dello Studio  
nel fabbricato dell'antica Cappel-  
la di S. Gaetano, ove si è aperto  
il vano nella Manica di cantone  
nel Primo Piano tanto dalla  
parte esterna, che nelle groppe  
alto palmi 2  $\frac{1}{2}$  largo palmi  
6  $\frac{1}{4}$  e dalla parte di dentro due

— 96 mani di gesso cenerino con coda

— 98 Per aver dato due mani di verni-  
ce simile da una parte all'altro.

Haver copia le spallate di dextro  
 vano lungo palmi  $\frac{1}{2}$ , largo  $\frac{1}{4}$   
 viague dato due mani di gesso cen-  
 nerino con colla sotto l'architra-  
 ve dextro uquincio lungo palmi  $\frac{1}{2}$ .

— 13 — largo palmo  $\frac{1}{4}$  —

Per aver dato una mano di coda  
 e 4 di gesso da doratore alla  
 cornice di una tavola di ferro  
 nella Stanza della Biblioteca  
 e di poi raschiate, fatole una  
 mano di tempera, e due di solo,  
 inargento, appannata, bronita  
 e fatole quattro mani di vernis-  
 cetta color di ora lunga usta  
 girata palmi  $\frac{1}{2}$ , larga usta in  
 pelle palmo  $\frac{1}{2}$ : viague dato due  
 mani di gesso cenerino con  
 colla sotto la tavola lunga pal-

— 65 mi 10 in larga palmi  $\frac{1}{2}$  —

= Stanza de Bafiri =  
 = lievi accanto la Valleda =

Per aver dato una mano di gesso  
 con colla, ed una di mezza arista  
 cupa con gesso ne visione delu-  
 ratore avea fatto de rapporti in  
 gesso attorno i Babitili e vi incas-  
 sati nelle mura di detta stanza,  
 per accompagnare la ditta ge-  
 nesale di gesso, e fatto molti altri  
 riconcchi tanto nel parapeto del-  
 la finestra, che nel boccolo:  
 vi eran fatti palmi in direzione  
 a chiarscuro con sua ombra, u-  
 nimentata, sollecitata, che ricor-  
 se attorno i detti Babitili e  
 fatto il bardiglio nero a piedi le  
 mura di detto, che era stato  
 guastato in più punti

1.30 Per il tempo di giornata una, e  
 mezza di un uomo ammannitore  
 impiegato in aver scalzato con  
 diligenza tutte le Commere

del mazzardo da dove si stacca  
 e dipingere al granidello: e que  
 d tempo di giornate due del sa-  
 duto impiaggiato in aver uolba-  
 rato, dato una mano di coda  
 solleste, e una di gesso da dor-  
 atore dentro ciascuna delle vader-  
 te commespare fra un madone,  
 1.40 e l'altro

Per aver puccato con coda di  
 cartapesta, e gesso da dor-  
 atore tutto le vader commes-  
 pare: impiaggiorvi di tempo gi-  
 ornate due del Pittore, e due  
 ammanniti (giornate 4) con  
 uresa di libre 6. Di colla, e li-  
 bre ss. di gesso da doratore.

6. 34<sup>1/2</sup> Per aver ammannito tutto il fa-  
 detto pavimento con una mano  
 di colla solleste, e una di  
 gesso da doratore, disposto in di-  
 versi quadri, e dipinto al gra-  
 nidello, e granido sopra con le

cia di marmo bianco con braccia,  
 e scissione di partito sopra et  
 di poi d'adole due mani di cera,  
 e allungato lungo palmi no<sup>o</sup> i  
 largo palmi no. d'alto della  
 pietra reale incavata nel mezzo  
 del pavimento lungo palmi 3<sup>o</sup>  
 larga palmi 4. Siegue che cresce  
 in grossezza de quinzi della  
 lentezza lungo palmi 2<sup>o</sup> largo  
 palmi 4<sup>o</sup> e della lentezza  
 va alla stanza di cantone  
 lunga palmi 6<sup>o</sup> larga palmi

g. 45 n<sup>o</sup> m ——————

= stanza degl estratti  
= in detto Appartamento =

= mobile =

Per il tempo di giornate due di  
 un uomo ammannitore impiega-  
 to in avere ucalzato in molti  
 sif le commessure de mattoni  
 del pavimento di detta stanza,  
 spendesi d'otto pavimento modo

g. 45

guastato, e cavoone la' polvere,  
e dato una mano di colla bollente,  
ed una disgebo con cesto di foglie  
cuchi n. di disgebo, e cada

<sup>96</sup> Per aver ammirella con due mani  
di terra secca di Spagna con negro  
di carbon, e di poi uchiizzata al  
polido d' mattonata in grossezza  
de due iani di Porta, che dal dor-  
sal Manzal mettono al Salone

luoghi regi apieme palmi 15. lar-  
ghi l. una palmi 4  $\frac{3}{4}$ : si que simile  
nella grossezza del vano di porta  
che mette all'altra Manzal accan-  
do lungo palmi 2. largo palmi

<sup>n. 96</sup>: si que simile nella grossezza  
de quinzi della finestra lun-

(go palmi 2. largo palmi 6, e de-

<sup>1. 33</sup> le una mano di cera, e affustati.

Per il tempo di giornata messa  
del Pittore impiegato in ristorar  
con i colori corrispondenti il detto  
pavimento in molti siti, ove sieno

guastato con il cristo di S. Giacchi

- 40 - 10 - di colori - 6

Per aver dato una mano di cera  
al datto il pavimento dudetto, per  
conservarlo, secondo il costume,  
e adattato, lungo palmi 40. lar-  
go palmi 31. de falco da detta  
misura della Pietra reale incas-  
sata nel mezzo del datto pavi-  
mento lunga palmi 8. larga  
palmi 4. resta al - 6

= Manza accanto di =

= cantone =

Per il tempo di giornate 4. di un  
uomo ammannitore impiegato in  
aver scalzato le commesse dei  
mattoni del pavimento di datto,  
per eheggi anche questo molto  
guastato adessa la vecchiezza dei  
mattoni, e dato in dette una mano  
di colla, ed una disgepfo dal  
Doratore con upeglia di S. Giacchi 10.

1. 90 - di geppo, e colla - 6

quadrato con il capo di baciocchi

- 40 10. di colori

Per aver dato una mano di cera  
a dato il pavimento suddetto, per  
conservarlo, secondo il costume,  
e adattato, lungo palmi 40. lar-  
go palmi 31. dal falco da detta  
misura della Pietra reale incas-  
tata nel mezzo del detto pavi-  
mento lunga palmi 8. larga

- 44 palmi 4. resta a

= stanza accanto di =

= cantone =

Per il tempo di giornate 4. di un  
uomo ammannitore impiegato in  
aver scalzato le commesseure de  
mattoni del pavimento di detto,  
per eversi anche questo molto  
quadrato allora la vecchiezza de  
mattoni, e dato in dette una mano  
di colla, ed una di gesso dal  
 Doratore con upesta di baciocchi.

1. go

9. 24

di gesso, e colla

Per il tempo di giornata messa

dal Pittore impiegato in aver dato  
una mano di gesso con colla, ed  
una di baccalà tutte le fac-

- 45 care con upesta di baciocchi.

Per aver ammannito con una ma-  
no di gesso, una di baccalà, e di-  
pinto a Cipollino disegni pezzi  
quadrati di detto pavimento, e pri-  
ma un quadrato lungo palmi  
8. in largo palmi 8. segue il dia-  
zione avanti il Camino lungo

palmi 13. lungo palmi 9. segue  
no due altri pezzi lunghi apie-  
me palmi 4. lunghi palmi 9 :

segue ammannito simile, e dipinto  
ad Africano altri pezzi lunghi  
questi apieme palmi 4n. lunghi

palmi 9. ed ammannito simile,  
dipinto ad granizello altri pezzi  
lunghi apieme palmi 10. lunghi

palmi 9. segue dato due mani

Per il tempo di giornata messa  
dal Pittore impiegato in aver dato  
una mano di gesso con colla, ed.  
una di braccia al dente le pia-  
— 45 cature con upeo di pejocchi is.

Per aver ammannito con una ma-  
no di gesso, una di braccia, e di-  
pinto a Cipodino disegni pezzi  
quadrati di detto pavimento, e pri-  
ma un quadrato lungo palmi  
8 in largo palmi 8. vienue il das-  
cione avanti il Camino lungo  
palmi 13. largo palmi 8. vienue-  
no due altri pezzi lunghi af-  
fieme palmi 4. larghi palmi 8:  
vienue ammannito simile, e dipinto  
ad Africano altri pezzi lunghi  
afieme palmi 4. larghi  
palmi 8: ed ammannito simile,  
dipinto a granizello altri pezzi  
lunghi afieme palmi 10. larghi  
palmi 8: vienue dato due mani

di braccia, e venato al marmo si-  
anco la pescia di marmo lunga  
4. 03: girata palmi 35. largo palmo  $\frac{1}{4}$

Per il tempo di giornata una

del Pittore impiegato in ristora-  
re con i colori adattarsi al detto  
pavimento in più fasi non com-  
presi nelle misure sopradescritte  
con spesa di spicci 30. dico

90 lire

Per aver dato una mano di cera  
al pavimento uadetto, per man-  
tenerslo, come sopra. lungo pal-  
mi 40. largo palmi 31 e allunga-

7. 44 90

Per aver stuccato, dato due mani  
di gesso con colla, e dipinto al  
granito due piedistalli con uel  
cornici bianche, alti l'uno palmi  
5 1/4 larghi girati palmi 3 1/2 : sie-  
gue dato di gesso, e dipinto simi-  
le uno scalone largo palmi 6  $\frac{3}{4}$

305

- 30 - lungo girato palmi 11 -

Per aver girato la tela sopra un  
piccolo telaro con bocette del leg-

- 11 - tore: vi valuta

Per d tempo di giornata due di  
un uomo impiegato in aver ras-  
chiato con diligenza sulle scale  
tutte la razzia della Sodera di  
Lucca del Gran Portone, che da  
- 80 - ingrebo al Palazzo

Per aver dato una mano di colla  
di calce sopra il fusto del ca-  
duto dalla parte interna lungo  
palmi 12  $\frac{1}{2}$  alto palmi 9 1/2 -

Per aver dato due mani di vernice  
cennesina ad. Olio a numero  
6. tavole dal letto alte lana  
palmi 9. larghe 12 e girate  
assieme palmi 16.

Per d tempo di giornata una e  
mezza di un uomo ammanquatore  
impiegato in lavare con le acque

di cenere di Leccia numero 4.  
 Scanzie per libreria vecchia, e  
 raschiarle, studiarle in più usi,  
 con spesa di libra una di cene-  
 re di Leccia

Per aver dato due mani di color  
 zucchero alli 30 ccolotti dietro  
 le sedie nella stanza degli  
 razzi nell'appartamento della

— ns vi valga

= Biblioteca

Per ianti spesi del proprio per  
 Canne m. di Barbantina verde  
 per le Scanzie al Sajocchi 4.  
 la Canne

s. 10

Per il tempo di giorno n. del.  
 Pittore impiegato in Tagliaro, ag-  
 giuntare, ove occorreva per la  
 misura detta dela, ed imboldar-  
 la al numero 16. Scanzie gran-  
 di ddetta con spesa di scudo uno,  
 e Sajocchi s. di solido

3. 45  
10. 15

Per aver cammannito con una mano  
di colla di calce, e di poi dato una  
mano da messer Atal con questo al  
di dentro di una credenza nella  
stanza di Monsieur l'Uomo nini.

lunga (girata) palmi 12. alta palmi  
5. e que' dato due mani simili  
alle due tavole di Bramesbo in  
dette lunghe s. una palmi 5.  
larghe assieme palmi 6.

Per il tempo di giornata mezza  
del Pittore, impiegato in aver si-  
toccato in più siti le mura, e dato  
nelle stanze distinte coi numeri  
1. e 2. ove avea staccato d'essere  
tore, per accompagnare la gitta  
di detta stanza con specie di soj-

occhi s. di calce, nero, e giallo e

Per aver dato due mani di vernice  
cennerrina ad. Olio ad. altre numero  
6. tavole dal letto alle s. una gel-

mi g. larghe (girate) o pieme palm

n. 88 16. —————— 6

Per aver dipinto le ramate disto  
alle Scansie della Biblioteca in  
numero di 16. cioè 8. grandi. e  
8. piccole con fiacca, giallo di  
Siena, minio, e gomma arabica e  
per d tempo di giornata una del  
Libere impiegato in aver ritoccato  
le mura di numero 6. Camere, cioè  
due al numero 14. due al numero 16.  
e due al numero 29. ed accompa-  
gnando la gina sopra le Bucca-  
ture late dal Muratore con upea  
di fajocchi ss. di colori

Per aver fatto altri ritocchi nella  
seconda stanza del numero 14. a-  
vendovi lavorato i Muratori  
nella apertura della Porta, che  
riesce alla sala, che va al Pappaglio  
scoperto: vi valida

30x

Per aver ammannito con una  
mano di coda di calce. e vi poi  
dato una mano di mezzadina  
con gesso al dutto nuovo di detta  
Porta alto palmi 9<sup>1</sup>/<sub>2</sub> largo gi-  
rato palmi 8<sup>15</sup>/<sub>16</sub> si que simile  
alla nostra lunga cosa palmi  
13. larga 5<sup>5</sup>/<sub>16</sub> si que al giro  
di pallonni. e architrave in  
grapezza di detto vano largo  
poco palmi nn. largo 1<sup>1</sup>/<sub>2</sub> - - -  
— 35  
8. 88  
— 2n<sup>1</sup>/<sub>2</sub>  
10. 15  
4. n<sup>6</sup>  
11. 31<sup>1</sup>/<sub>2</sub> Il suddetto Conto valutato a suoi giusti preffi im-  
porta Scudi Settanta e bajocchi ssu:mta In Fedef  
— 45  
9. 74 Questo di n<sup>6</sup>: Marzo 1807 — — — — —  
n. n<sup>9</sup> ~~fficio 70: ssu:mta~~ Giò Battà Ottaviani Architetto  
9. 45  
2. 24<sup>1</sup>/<sub>2</sub>  
1. 36  
2. 8<sup>1</sup>/<sub>2</sub>  
1. 98  
20. 54

Sotto scritto ovvero del ilo strivimo Signore  
Modio dove Scudi venti a conto del Sodetto  
conto & scadi cinquanta e 6: 54 Monete  
per saldo del suddetto bioricenti del R. P.  
paris Directore della Imperiale academia  
di Francia sue n<sup>o</sup> di 3 Aprile 1807  
Yo Stefano Rossi

Scritto acconteggiata  
presso S. S. D. D. V. D. S.  
l'obbligatio assunsa.

N<sup>o</sup> 39

208

= Conto =

= di Stefano Tosi Pittore con l.=  
= Imperiale Accademia di Francia =

= dì 16. Agosto 1802 =

391

Conto dei lavori ad uso di Pittore Latti nel Pa-  
lazzo, e fabbricati annessi dell'Imperiale Acca-  
demia di Francia Presidente nella Villa.  
Medici concordine dell'Ilmo fig<sup>o</sup> Parigi attua-  
re Amministratore della medesima. Sono li-  
fissazione del fig<sup>o</sup> Sio. Battal Gaviani ar-  
chitetto, a tutta roba, opera, e fattura di  
Stefano Detti Pittore, entro come apprezzo.

= E prima =

Per aver dipinto ad olio color  
di Ceraso le numero 4. piastre di  
Ferro dei catenaccielli apposti alle  
due Bufole nella Camera degli  
Arassi nell'appartamento esobi-  
le ad imitazione delle facie  
delle Bufole vedute

Per aver dato una mano di ver-  
nice connexina al Gran Portone  
del Palazzo alto palmi 14  $\frac{1}{4}$  lar-  
go palmi 11 = e nello (grado) prezzo  
di detto lunghezza  $\frac{1}{2}$  palmi 163.  
larghe palmi 18

4. 54  
4. 66

Per aver dato una mano di gesso con  
nevino con colla ad una scanzia nel  
la stanza di un Pezzionario puppa  
— 15 = girata palmi 13. alta palmi 6. —

Per aver ritoccato con colore a grani  
so sopra il Portone, dove s'iscono  
appoggi le nodole per la Sestina  
— 20 = della Pezziana sopra detta —

Per aver tirato, e fermato con bol-  
lette la Tela di Casa visto l'arma-  
tura formata sotto il Detto nello Au-  
dio dell' Abitazione, ov' era la Cap-  
pella di S. Gaetano composta di  
— 25 = per filo, bollette, capoccio-  
ni, e cucitura della Tela fatta ca-  
cire da una Donna, e con aver  
incollato con gesso, e colla tutte  
n. 30 le strancature della Tela —

Per aver Lodato il suddetto Soffio  
di carra fiorettone con gesso di  
— 35 = per copro di detta carra, e  
colla, farina, e orgimento, per

incollarla: vi que dato due mani di  
mezzatinta con gelso, e colla al suddetto  
soffito lungo palmi 30 in largo palmi  
ne. vi que che cresce in grossezza del  
trave, e nel fregio lungo verso pal-  
mi 16. alto palmo 1.

Per aver dato due mani di vernice  
cennarina ad. olio a numero 4. da-  
vole da letto alto luna ad palmi 9.  
largo girate' assieme palmi 11. e dato  
due mani simili a due banchi di  
n. 18 ferro da letto

Per aver dato due mani simili ad.  
altre numero 3. davole simili lun-  
ghi luna) palmi 9. larghe girate  
palmi 8 $\frac{1}{2}$  e dato due mani di aer-  
niceta, e negrodamo a due banchi

1. 89 di ferro da letto

Per aver stuccato ova legnata, e  
dato due mani di gelso cennarino  
con colla dentro, e fuori ad una

— 15 fatta da Commodo — — —

Per aver dato una mano di gesso con  
nerino con colla sovrall' muro del  
vano di Senestra murato nello studio  
Sopradescritto alto palmi 8 in largo  
palmi 11 1/2 e dato una mano simile  
sopra il muro nuovo ripreso attorno  
il vano della Senestra aperto di nuo-  
vo in detta lunghezza palmi 19

— 31 = alta palmi 1.

Per aver dato due mani di vernice  
cennervina ad. Olio al numero 4 e ga-  
vole da letto alto l'ana palmi 9.  
largahezza aperte palmi 8. e dato  
tre mani di vernicetta con negrafa-  
mo a due banchi da letto — —

1. 74

n. 11 =

8. 13

n. 81

4. 66

6. 13 = 91 =

Il descritto Conto valutato a suoi giunti pregi  
importa Scudi Dicisette e Bajocchi quinta

In Fedel

Questo di no=Agosto 1807 — — —

Milano 17: quinta Giò Battia Ottaviani Archit.

Io sotto scritto oricato dal R. S. 13  
il saldo del sddetto conto questro di 30 Agosto 1807  
Io seppi fano oso